



# Comune di Siderno

## Organo di revisione



Verbale n. 24 del 18.05.2017

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione, si è riunito in videoconferenza, dai rispettivi studi professionali, in data 4, 9, 11, 12, 17 c.m., nonché il 18.05.2017 ore 13.50, presso la sede comunale, ed ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, trasmesso in data 28.04.2017 come da pec del Responsabile del Servizio Finanziario, unitamente a parte degli allegati di legge, e alla delibera di Giunta comunale di approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
  - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
  - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
  - dello statuto e del regolamento di contabilità;
  - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e, all'unanimità di voti,

#### *Presenta*

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Siderno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale, la quale viene presentata entro i termini previsti dall'art.239 c.1/d.

Il verbale viene chiuso alle ore 18,45

Siderno, lì 18.05.2017

L'organo di revisione

Dott.ssa Chiara Caporale

Dott. Felice Murdocca

Dott. Marcello Scarpelli

# COMUNE DI SIDERNO

Provincia di Reggio Calabria

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

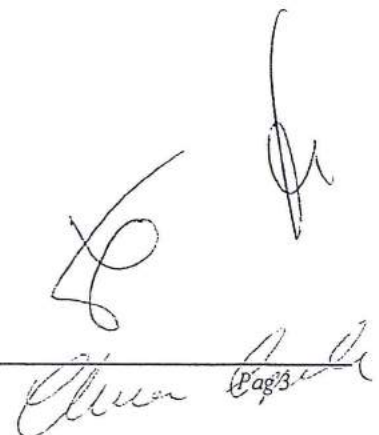
Dott.ssa Chiara Caporale

Dott. Felice Murdocca

Dott. Marcello Scarpelli

INDICE

Introduzione  
Conto del bilancio  
    Risultati della gestione  
    Saldo di cassa  
    Risultato gestione di competenza  
    Risultato di amministrazione  
    Variazione dei residui anni precedenti  
    Conciliazione risultati finanziari  
Verifica congruità fondi  
Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica  
Analisi delle principali poste  
Analisi indebitamento e gestione del debito  
Analisi gestione dei residui  
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio  
Rapporti con organismi partecipati  
Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi  
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale  
Rese del conto degli agenti contabili  
Conto economico  
Stato patrimoniale  
Relazione della giunta sul rendiconto  
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni  
Ripiano disavanzo  
Conclusioni



Handwritten signatures and initials, including a large signature and a smaller one above it, and a signature with 'Pag. 3' written next to it.

## INTRODUZIONE

**I sottoscritti** Dott.ssa Chiara Caporale, Dott.Felice Murdocca, Dott. Marcello Scarpelli, **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 36 del 07.07.2016;

- ♦ trasmessa in data 28.04.2017 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 143 del 27.04.2017, trasmessa in data 11.05.2017 la proposta di delibera consiliare e in data 02,03,10,11 maggio u.s. ulteriori documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel),:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- non è stato fornito l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- prospetto di verifica del rispetto degli obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura

- dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 104 del 22.03.13;

#### RILEVATO CHE

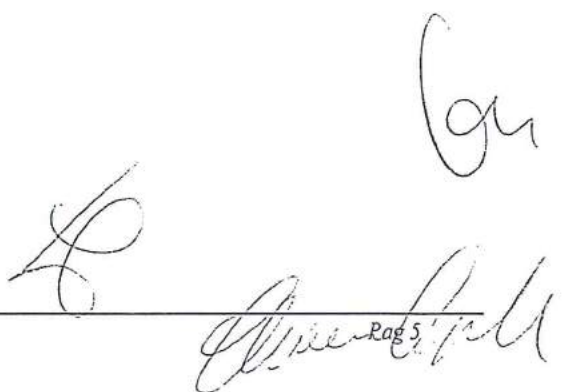
- alla proposta di rendiconto non è stato allegato l'inventario;
- è stato allegato lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

#### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti nel corso dell'anno 2016 e 2017;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

The bottom right of the page contains several handwritten signatures and initials. There is a large, stylized signature that appears to be 'Gan'. Below it, there are other signatures, including one that looks like 'Gian...' and another that is more cursive. The text 'Pag 5' is written near the bottom right corner.

<b>CONTO DEL BILANCIO</b>
---------------------------

**Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 04.08.2016, con delibera n. 38;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 19.621,79 e che detti atti non sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.142 del 27.04.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.R.A.P., sostituti d'imposta;

**Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2679 reversali e n. 1998 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione dopo il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, UBI BANCA, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

**Risultati della gestione****Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.662.129,70
Riscossioni	1.569.451,34	20.729.157,44	22.298.608,78
Pagamenti	3.136.620,79	14.922.169,75	18.058.790,54
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>6.901.947,94</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			35.504,41
<b>Differenza</b>			<b>6.866.443,53</b>
di cui per cassa vincolata			0,00

Diversamente da ciò che risulta dal quadro della gestione di cassa dell'Ente, il conto del tesoriere al 31/12/2016 non riporta pagamenti per esecuzione forzata o sospesi da regolarizzare.

Alla sistemazione di tali sospesi l'Ente non ha provveduto per come indicato nel principio contabile 4/2.

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

Il fondo di cassa vincolato, dal rendiconto del tesoriere, è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	6.866.443,83
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	2.784.925,27
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)</b>	<b>2.784.925,27</b>

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 non corrisponde a quello risultante al Tesoriere, indicato nella precedente tabella.

Il Collegio rileva la mancata adozione della determina della cassa vincolata al 01/01/2015 (D.Lgs. 118/2011 punto 10, all.4.2), nonché al 01.01.2016 (l'adempimento è obbligatorio anche in assenza di vincoli, delibera n.16/2017 CdC Lazio).

L'Organo ritiene che, l'utilizzo da parte dell'Ente, di fondi a destinazione vincolata, per far fronte ad emergenze di cassa, può costituire un fattore che concorre ad essere sintomatico di rischi per la stabilità finanziaria e di cassa dell'Ente.

Conseguentemente, il Collegio non è stato in grado di accertare se l'Ente ha contabilizzato correttamente e integralmente le movimentazioni dei flussi di cassa relativi alle entrate a specifica destinazione, così come previsto dall'articolo 180 del Tuel, per le modalità di riscossione e dall'articolo 195, per il loro successivo utilizzo.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	2.784.925,27
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
<b>Totale cassa vincolata presso il Tesoriere</b>	<b>2.784.925,27</b>
Cassa vincolata al 01/01/2016	-
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
<b>Totale cassa vincolata presso l'Ente</b>	<b>-</b>
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	-
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	-
<b>Totale cassa vincolata presso l'Ente</b>	<b>-</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Disponibilità		1.983.152,88	2.662.129,70
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

#### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 7.300.438,91, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>				
		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Accertamenti di competenza	più	32.389.218,20	13.740.755,98	48.007.723,89
Impegni di competenza	meno	30.865.270,98	12.306.001,81	42.308.509,14
<b>Saldo</b>		<b>1.523.947,22</b>	<b>1.434.754,17</b>	<b>5.699.214,75</b>
quota di FPV applicata al bilancio	più		2.541.397,58	1.639.224,16
Impegni confluiti nel FPV	meno		1.639.224,16	38.000,00
<b>saldo gestione di competenza</b>		<b>1.523.947,22</b>	<b>2.336.927,59</b>	<b>7.300.438,91</b>

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	20.729.157,44
Pagamenti	(-)	14.922.169,75
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	5.806.987,69
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.639.224,16
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	38.000,00
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.601.224,16
Residui attivi	(+)	27.278.566,45
Residui passivi	(-)	27.386.339,39
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-107.772,94
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>7.300.438,91</b>

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	7.300.438,91
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	32.934,00
quota di disavanzo ripianata	217.158,54
<b>saldo</b>	<b>7.116.214,37</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

*[Handwritten signatures]*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.955.985,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.946.923,67
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	610.231,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>1.398.830,76</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I+L+M</b>	<b>1398830,76</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.639.224,16
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	32.226.157,57
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	27.925.773,58
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	38.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>	<b>5.901.608,15</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>7.300.438,91</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
Equilibrio di parte corrente (O) sullo schema di Rendiconto 2016		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		0,00

**Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente		
FPV di parte capitale	1.639.224,16	1.639.224,16

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative	16.902,60	
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>16.902,60</b>	<b>0,00</b>

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>	
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	53.265,19
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>53.265,19</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	38.627,81
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>38.627,81</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>14.637,38</b>

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 6.971.394,07, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			2.662.129,70
RISCOSSIONI	1.569.451,34	20.729.157,44	22.298.608,78
PAGAMENTI	3.136.620,79	14.922.169,75	18.058.790,54
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>6.901.947,94</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			35.504,11
<i>Differenza</i>			<b>6.866.443,83</b>
RESIDUI ATTIVI	4.666.233,81	27.278.566,45	31.944.800,26
RESIDUI PASSIVI	4.415.510,63	27.386.339,39	31.801.850,02
<i>Differenza</i>			<b>142.950,24</b>
<i>meno FPV per spese correnti</i>			0,00
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			38.000,00
<b>RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)</b>			<b>6.971.394,07</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	7.686.612,29	1.050.934,80	6.971.394,04
di cui:			
a) parte accantonata		1.087.983,71	12.998.991,62
b) Parte vincolata	8.890.975,07	6.257.707,18	
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	-1.204.362,78	-6.294.756,05	-6.027.597,56

\* la parte disponibile evidenzia la quota di disavanzo da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente, relativamente al 2016, la parte accantonata.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		7.663.684,77	1.569.451,34	4.666.233,81	- 1.427.999,62
Residui passivi		7.600.151,40	3.136.620,79	4.415.510,63	- 48.019,98

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2016</b>
saldo gestione di competenza (+ 0 -)	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>6.901.947,94</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	31.944.800,26
Minori residui attivi riaccertati (-)	31.801.850,02
Minori residui passivi riaccertati (+)	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>142.950,24</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	6.901.947,94
SALDO GESTIONE RESIDUI	142.950,24
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016</b> (A)	<b>7.044.898,18</b>

La differenza del risultato di amministrazione, pari ad € 73.504,11, deriva per € 35.504,11 dalle partite non regolarizzate al 31.12.2016 ed € 38.000,00 dalla quota di fondo pluriennale vincolata di parte capitale

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.674.080,87
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	9.324.910,75
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>12.998.991,62</b>

L'Ente non ha previsti parte vincolata al 31/12/2016 :

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	-

L'Organo rileva quanto precedentemente detto nella parte relativa al saldo di cassa.

### VERIFICA CONGRUITA' FONDI

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad 3.674.080,87 come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

#### Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	926.372,87
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	1.548.021,58
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	2474394,45

#### **Fondi spese e rischi futuri**

##### Fondo contenziosi

Non sono state accantonate somme al fondo, per come previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il Collegio rileva quanto segue: considerata la spesa afferente il contenzioso 2016 pari ad €38.627,81, prescrive l'istituzione del Fondo.

##### Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

##### Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato.

### VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.639.224,16
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.614.146,39
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.644.814,25
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.644.814,25
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.697.025,01
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	22.714.278,92
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	35.670.264,57
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.946.923,67
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.548.021,58
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	9.398.902,09
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	27.925.773,58
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	38.000,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.607.183,69
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	26.356.589,89
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		35.755.491,98
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.553.996,75
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		1.553.996,75

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'enté ha provveduto in data 06 Aprile 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

<b>ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE</b>			
	2014	2015	2016
I.M.U.	2.131.586,00	3.599.063,80	2.890.991,67
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	4.363,00		
T.A.S.I.	542.615,00		
Addizionale I.R.P.E.F.	720.000,00	820.000,00	619.997,75
Imposta comunale sulla pubblicità	28.764,00	28.800,00	25.915,67
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	752.543,00		
TOSAP			
TARI	1.901.899,00	1.811.281,00	2.566.942,46
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi		544.177,00	8.218,04
Diritti sulle pubbliche affissioni	18.971,90	19.000,00	1.627,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.492.090,30	1.378.109,45	1.500.453,80
Sanzioni tributarie			
<b>Totale entrate titolo 1</b>	<b>7.592.832,20</b>	<b>8.200.431,25</b>	<b>7.614.146,39</b>

### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti non risultano entrate derivanti dal recupero di evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva nonché sollecita l'Ente affinché metta in atto un'attività di gestione e di recupero coatto dei crediti, in particolare, volta a monitorare la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria, e per non incorrere nella prescrizione del diritto alla riscossione.

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione IC/IMU	0,00	0,00	#DIV/0!		0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>0,00</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	34.308,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	4.320,80	12,59%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	29.987,20	87,41%
Residui della competenza		
Residui totali	29.987,20	

### Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	219.280,38	132.221,97	120.356,92
Riscossione	180.116,39	95.521,97	53.265,19

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	
2015	0,00	
2016	0,00	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	36.700,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	36.700,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	67.091,73	
Residui totali	67.091,73	

## Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI</b>			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.216.032,00	870.238,05	677.196,49
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	293.221,00	665.463,66	487.495,94
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	389.059,00	67.347,09	65.675,82
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			64.948,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	65.983,00	59.926,81	349.498,00
Altri trasferimenti			
<b>Totale</b>	<b>1.964.295,00</b>	<b>1.662.975,61</b>	<b>1.644.814,25</b>

## Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	3.430.353,62	2.966.782,88	2.826.437,49
Proventi dei beni dell'ente	188.723,53	193.463,96	247.010,50
Interessi su anticip.ni e crediti	17.240,10	10.703,89	1.315,04
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	33.637,73	706.398,39	622.261,98
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>3.669.954,98</b>	<b>3.877.349,12</b>	<b>3.697.025,01</b>

**Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente è in dissesto finanziario, pertanto è obbligato ad assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

<b>RENDICONTO 2016</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati	31.560,00	18.804,00	12.756,00	167,84%	
Mense scolastiche	50.300,00	29.865,15	20.434,85	168,42%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
<b>Totali</b>	<b>81.860,00</b>	<b>48.669,15</b>	<b>33.190,85</b>	<b>168,20%</b>	

L'Organo di Revisione rileva quanto segue: le percentuali di copertura dei ricavi non possono essere superiori al 100% del costo complessivo dei relativi servizi, pertanto l'eccedenza deve essere restituita dall'Ente ai contribuenti nell'anno successivo.

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	33.867,26	6.777,10		16.049,90	
riscossione	32.946,26	6.542,40		15.787,70	
%riscossione	97,28	96,54	-	98,37	-

\* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	33.867,26	6.777,10	16.049,90
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	33.867,26	6.777,10	16.049,90
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	16.933,63	3.388,55	8.024,95
Perc. X Investimenti	50,00%	50,00%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	234,70	100,00%
Residui riscossi nel 2016	234,70	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	262,20	
Residui totali	262,20	

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

**Proventi dei beni dell'ente**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	4.730,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	4.730,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	4.744,20	
Residui totali	4.744,20	

**Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.883.440,60	3.030.219,93	146.779,33
102	imposte e tasse a carico ente	213.143,21	212.761,06	-382,15
103	acquisto beni e servizi	6.416.308,49	6.706.359,98	290.051,49
104	trasferimenti correnti	1.057.005,70	149.821,07	-907.184,63
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	1.066.408,44	705.146,19	-361.262,25
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	Rimborse e poste correttive dell'	712,00	7.993,65	
110	altre spese correnti		134.621,79	134.621,79
<b>TOTALE</b>		<b>11.637.018,44</b>	<b>10.946.923,67</b>	<b>-690.094,77</b>

**Spese per il personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Relativamente agli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, l'organo di revisione non ha potuto verificare i limiti previsti dall'art. 9 c.2bis D.L. 78/2010 e succ.mod.in quanto non sono stati forniti i documenti (verbale nn.10 e 14/2016);

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	2.863.883,67	3.030.219,93
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	214.297,00	212.761,06
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: buoni pasto		20.000,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>3.078.180,67</b>	<b>3.262.980,99</b>
(-) Componenti escluse (B)	218.802,66	872.744,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>2.859.378,01</b>	<b>2.390.236,99</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

*Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).*

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

*In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."*

*Non è stata possibile rideterminare l'eventuale dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, c. 30, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007) in quanto relativamente alle società partecipate non è stato prodotto alcun documento.*

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'ente non ha adottato il Programma annuale per l'affidamento degli incarichi, nonché la determinazione dei tetti di spesa.

Il Collegio rileva che alla data odierna nessun parere è stato richiesto in merito.

Viste le spese risultanti dal rendiconto 2016, relative ad incarichi professionali, pari ad €4.955,28, nonché le delibere di G.C. n. 25 e 90 del 02.02.17 e 20.03.17, espone quanto segue:

al fine dell'affidamento dell'incarico, l'Ente, preliminarmente, avrebbe dovuto:

- 1) adempiere a quanto disposto dal regolamento di conferimento incarichi (D.C.S. N.79 del 06.05.10)
- 2) accertare l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili al suo interno;
- 3) accertare che la prestazione sia di natura temporanea, altamente qualificata, e che soddisfi esigenze straordinarie ed eccezionali;
- 4) in caso di conferimento di incarico di studio o di consulenza, osservare i limiti di spesa introdotti dal DL.78/09 e succ.mod.;
- 5) inserire atto di spesa nel programma degli incarichi dell'Ente;
- 6) adottare, obbligatoriamente, prima dell'affidamento dell'incarico, il piano delle Performance; in caso contrario, (così come lo è stato per i suddetti atti) è inibita all'Ente la possibilità di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione, ravvisandosi l'ipotesi di responsabilità disciplinare e amministrativa dell'Ente e conseguentemente il contrasto con le norme di legge;
- 7) chiedere il parere dell'Organo di Revisione;
- 8) trasmettere l'atto alla Corte dei Conti;

**Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata aumentata di euro 4.916,60 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

Benché non sia stato fornito il prospetto delle spese di rappresentanza 2016 (di cui all'art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012) il Collegio ha reperito i dati dal rendiconto.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 risultano le seguenti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	141.472,00	80,00%	28.294,40	79.551,75	-51.257,35
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	129.253,00	80,00%	25.850,60	35.645,56	-9.794,96
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.087,15	50,00%	2.043,58	0,00	0,00
Formazione	5.000,00	50,00%	2.500,00	7.038,00	-4.538,00

L'Organo rileva che l'Ente non rispetta i limiti previsti delle norme di legge.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 774,26.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Il Collegio rileva che il prospetto non è stato consegnato.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 705.146,19 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3.161.%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,44 %.

### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

*(nel caso di significativi scostamenti indicare le principali spese previste e non impegnate)*

#### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

*Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

#### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

<b>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</b>
--

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	6,82%	8,01%	5,44%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	22.636.199,31	21.952.733,76	21.283.750,39
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	5.900.989,94
Prestiti rimborsati (-)	-683.465,55	-668.983,37	-610.231,82
Estinzioni anticipate (-)	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00		
<b>Totale fine anno</b>	<b>21.952.733,76</b>	<b>21.283.750,39</b>	<b>26.574.508,51</b>
Nr. Abitanti al 31/12	18.120,00	18.172,00	18.210,00
Debito medio per abitante	1.211,52	1.171,24	1.459,34

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	902.443,00	1.066.408,00	705.146,19
Quota capitale	683.465,55	668.983,37	610.231,82
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.585.908,55</b>	<b>1.735.391,37</b>	<b>1.315.378,01</b>

**Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente ha ottenuto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 5.900.989,94 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30 di cui la prima con scadenza 31.12.2019 e l'ultima con scadenza 31.12.2048.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

**Contratti di leasing**

L'ente ha in corso al 31/12/2016 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

## **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.


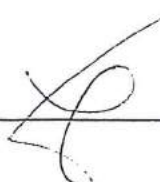
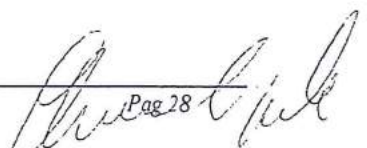
L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.142 del 27/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro € 1.528.252,72

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro € 196.852,42

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è carente di adeguata motivazione.

  
  
  
Pag. 28

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	862.833,02	3.757.694,64	4.620.527,66
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	0,00	0,00	787.565,61	2.257.240,84	3.044.806,45
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	490.216,69	1.030.599,62	1.520.816,31
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	8.842,11	390.796,49	399.638,60
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	481.374,58	601.104,33	1.082.478,91
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	2.230.836,55	1.561.653,08	3.792.489,63
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	4.730,00	4.744,20	9.474,20
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	262,20	262,20
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	3.583.886,26	6.349.947,34	9.933.833,60
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	737.237,01	17.276.436,21	18.013.673,22
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	737.237,01	17.276.436,21	18.013.673,22
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	90.014,81	3.487.805,85	3.577.820,66
Titolo IX	46.641,41	0,00	0,00	0,00	208.454,32	164.377,05	419.472,78
<b>Totale Attivi</b>	<b>46.641,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.529.577,59</b>	<b>27.278.566,45</b>	<b>31.944.800,26</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	636,14	0,00	1.054,11	135,00	1.175.687,38	846.312,35	2.023.824,98
Titolo II	0,00	0,00	0,00	1.034,50	0,00	20.018,18	21.052,68
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.315,42	25.315,42
Titolo IV	6.927,04	0,00	0,00	0,00	174.129,77	610.737,45	791.794,26
Titolo V	12.680,32	0,00	0,00	0,00	0,00	533.068,25	545.748,57
Titolo VI	100,00	0,00	0,00	0,00	2.061,80	2.595.664,39	2.597.826,19
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178.715,43	178.715,43
Titolo VIII	5.461,56	0,00	0,00	0,00	18.135,44	2.219.921,73	2.243.518,73
Titolo IX	20.324,01	0,00	0,00	0,00	2.429.879,20	18.273.130,59	20.723.333,80
Titolo X	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.997,60	202.997,60
Titolo XI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo XII	17.900,20	0,00	0,00	0,00	47.119,04	843.362,52	908.381,76
Titolo XIII	0,00	0,00	0,00	0,00	732,00	7.686,00	8.418,00
Titolo XIV	0,00	0,00	118,64	131,00	0,00	32.176,43	32.426,07
Titolo XV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo XVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo L	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo XCIX	67.920,64	2.424,46	24.265,81	11.689,32	394.963,16	997.233,15	1.498.496,54
<b>Totale Passivi</b>	<b>131.949,91</b>	<b>2.424,46</b>	<b>25.438,56</b>	<b>12.989,82</b>	<b>4.242.707,79</b>	<b>27.386.339,49</b>	<b>31.801.850,03</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 19.621,79.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	2.333,64		19.621,79
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>2.333,64</b>	<b>0,00</b>	<b>19.621,79</b>

I relativi atti non sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

### Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, come da certificazione dei Responsabili di Settore, non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

Solo il Responsabile del Settore 8 ha segnalato debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per €1.379,71.

L'organo di revisione con verbale n.8 del 18.10.2016, chiedeva all'Ente, elenco dettagliato di documenti, al fine di verificare e valutare complessivamente le presuntive uscite che l'Amministrazione avrebbe dovuto sopportare per la gestione dell'attività contenziosa in essere nonché di successiva instaurazione.

Alla data odierna l'Ente non ha fornito quanto allora richiesto.

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'organo di revisione non ha potuto effettuare alcun controllo sugli organismi partecipati o controllati dall'ente, né verificare la situazione economica degli stessi in quanto non è stata fornita alcuna documentazione contabile.

Tanto premesso, non è stato possibile verificare quanto disposto:

- dall'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/201, crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- dall'art.3, commi 30,31 e 32 della Legge 244/07,(trasferimento di risorse umane e finanziarie);
- dall'art. 24, comma 8, L. 448/2001 (economie di spesa realizzate ed al miglioramento dell'efficienza gestionale);
- gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del c.c.;

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

### **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente, con D.C.n.19 del 18.04.2016, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Tale piano è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Preso atto del superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti. Il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

**Il Collegio rileva** che l'Ente non ha rispettato i tempi medi di pagamento previsti dall'art. 1 c. 2 del D.Lgs. 9/10/2002 n. 231.

Pertanto, invita l'Ente ad assumere ogni iniziativa volta a ridurre i tempi medi di pagamento entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

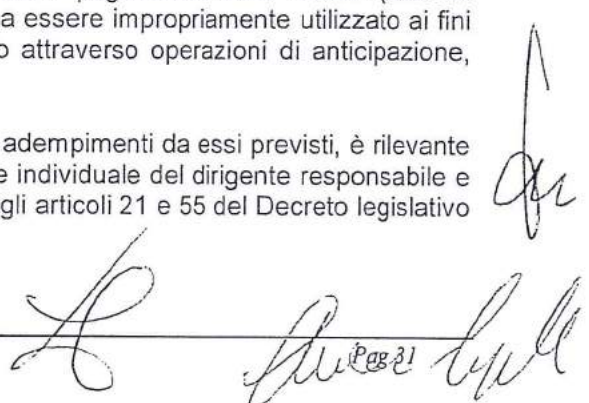
### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

L'Ente non ha fornito documenti relativi ai seguenti adempimenti di legge:

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.



**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI  
DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

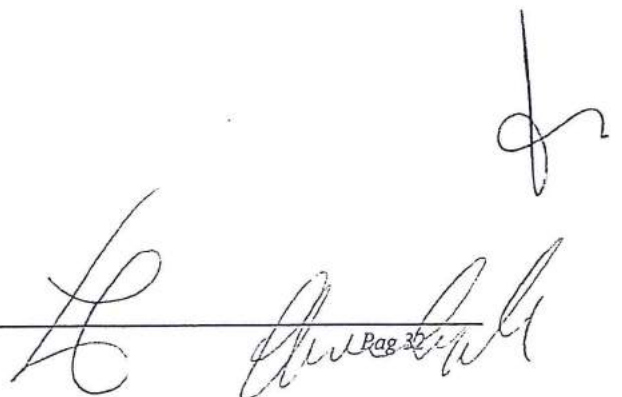
L'ente nel rendiconto 2016, rispetta otto su dieci dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto. Non vengono rispettati i parametri di cui al n. 2, codice 50020 e n. 4, codice 50040.

**RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, non tutti gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	31.12.2016 prot.n.
Economo	30.01.2017 prot.002844 del 31.01.16
Polizia Municipale	17.02.2017 prot.004709 del 17.02.17;
Servizi Demografici	17.02.2017 prot.11905 del 27.0417.

Si invita l'ente ad osservanza il rispetto dei termini.



<b>CONTO ECONOMICO</b>
------------------------

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	<b>2015*</b>	<b>2016</b>
<i>A componenti positivi della gestione</i>		12.861.679,00
<i>B componenti negativi della gestione</i>		9.254.868,00
<b>Risultato della gestione</b>	<b>0,00</b>	<b>3.606.811,00</b>
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>		1.315,00
<i>oneri finanziari</i>		705.146,00
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>0,00</b>	<b>2.902.980,00</b>
<i>E proventi straordinari</i>		34.747,00
<i>E oneri straordinari</i>		1.629.320,00
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>0,00</b>	<b>1.308.407,00</b>
IRAP		
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0,00</b>	<b>1.308.407,00</b>


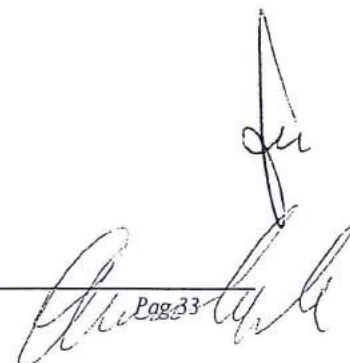
Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 2.902.980,00 con un **miglioramento** dell'equilibrio economico di Euro 1.613.932,00 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non sono presenti proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari.

società	% di partecipazione	proventi

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
775.651,10	786.436,00	568.888,00

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

5.2.2	Insussistenze del passivo		
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	
5.2.3	Soppravvenienze attive		
	5.2.3.01	Rimborsi di imposte	
	5.2.3.99	Altre soppravvenienze attive	34.747,00
5.2.4	Plusvalenze		
	5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	
	5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
	5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali	
	5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
	5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
	5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
	5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.2.9	Altri proventi straordinari		
	5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
	5.2.9.02	Permessi di costruire	
	5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	
		<b>TOTALE</b>	<b>34.747,00 €</b>

<b>ONERI STRAORDINARI</b>			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
	5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente	- €
	5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	- €
	5.1.1.03	Rimborsi	- €
	5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive	1.428.732,00 €
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	- €
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
	5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	- €
	5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	- €
	5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	- €
	5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie	- €
	5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese	- €
	5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP	- €
	5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo	- €
	5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	- €
	5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	- €
	5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo	- €
	5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	- €
	5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	- €
	5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	- €
5.1.4	Minusvalenze		
	5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali	- €
	5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	- €
	5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	- €
	5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	- €
	5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	- €
	5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	- €
	5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	- €
5.1.9	Altri oneri straordinari		
	5.1.9.01	Altri oneri straordinari	200.588,00 €
		<b>TOTALE</b>	<b>1.629.320,00 €</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>
---------------------------

L'Ente non ha trasmesso l'Inventario dei beni.

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 55.804.396,00 Con un aumento rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

STATO PATRIMONIALE			
<b>Attivo</b>	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	32.099,43	0,00	32.099,43
Immobilizzazioni materiali	45.185.010,00	5.142.339,00	50.327.349,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.637.997,00	17.897.267,00	19.535.264,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>46.855.106,43</b>	<b>23.039.606,00</b>	<b>69.894.712,43</b>
Rimanenze			0,00
Crediti	6.135.717,00	4.153.040,00	10.288.757,00
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	2.760.877,00	7.726.154,00	10.487.031,00
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>8.896.594,00</b>	<b>11.879.194,00</b>	<b>20.775.788,00</b>
Ratei e risconti	689,00	6.690,00	7.379,00
			0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>55.752.389,43</b>	<b>34.925.490,00</b>	<b>90.677.879,43</b>
<b>Passivo</b>			
Patrimonio netto	31.781.711,00	24.022.685,00	55.804.396,00
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	23.970.679,00	10.902.804,00	34.873.483,00
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			0,00
			0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>55.752.390,00</b>	<b>34.925.489,00</b>	<b>90.677.879,00</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>2.347.636,00</b>	<b>22.214.197,00</b>	<b>24.561.833,00</b>

**PASSIVO****Patrimonio netto**

Il patrimonio netto è così suddiviso:

fondo di dotazione	18.972.817,00
riserve	36.831.578,50
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	0,00
<b>totale patrimonio netto</b>	<b>55.804.395,50</b>



## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione *non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Si propone per il futuro di integrare ed adottare lo schema di relazione indicato dal principio contabile degli EELL.

## IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI

Il Collegio rileva quanto segue:

- non è stato possibile verificare i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate, in quanto non è stata consegnata alcuna documentazione;
- non è stata possibile verificare la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi, in quanto non è stata consegnata alcuna documentazione;
- l'Ente non ha provveduto, ad oggi, alla presentazione della dichiarazione IVA, adempimento già scaduto il 28.02.2017. Ne sollecita la presentazione nei termini previsti dal ravvedimento operoso;
- non è stato fornito l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- non è stato fornito l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- non è stato allegato al rendiconto, e pertanto fornito al collegio, il prospetto delle spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- non è stata fornita relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- la mancata adozione del Programma annuale per l'affidamento degli incarichi, nonché la determinazione dei tetti di spesa;
- la mancata adozione della determina della cassa vincolata per l'anno 2015 e 2016;
- relativamente ai pagamenti per azioni esecutive non regolarizzati al 31.12.2016, l'ente avrebbe dovuto provvedere, tempestivamente, alle variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione del pagamento effettuato dal tesoriere. In particolare in occasione delle verifiche relative al controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio e della variazione generale di assestamento. Nel caso in cui non sia stato seguito tale principio, e comunque alla fine di ciascun esercizio, qualora risultino pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'anno per azioni esecutive, non regolarizzati al 31.12, (in quanto nel bilancio non sono previsti i relativi stanziamenti e impegni), è necessario, nell'ambito delle operazioni di elaborazione del rendiconto, registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso. Diversamente, tale prassi comporterebbe l'imputazione degli impegni e dei pagamenti ad un esercizio successivo a quello di competenza e, conseguentemente, l'elaborazione dei rendiconti finanziari relativi ai due esercizi. Il rendiconto dell'esercizio in cui il pagamento è stato effettuato non rappresenta tutte le spese di competenza dell'anno, quello successivo rappresenta spese che non sono di competenza dell'esercizio.

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito bilancio

da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

Quanto suddetto è propedeutico all'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*):

- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;

Si prende atto del:

- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

## **RIPIANO DISAVANZO**

Il disavanzo di amministrazione deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2017 e può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

## **CONCLUSIONI**

In considerazione dei rilievi esposti, l'Organo Consiliare deve adottare i provvedimenti di competenza riportati da questo Collegio nella sezione "irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni".

Pertanto, si esprime parere favorevole fermo restando quanto suddetto.

L'organo di revisione

Dott.ssa Chiara Caporale

Dott. Felice Murdocca

Dott. Marcello Scarpelli

